

MESSAGGIO DI PARINI

Agli Italiani di St. Francisco

Cordiale Saluto alla Nostra Comunità di San Francisco.
La Propaganda Fascista è nelle Grandi Opere del Regime

SAN FRANCISCO, Cal., 25.— S. E. Piero Parini da Los Angeles è giunto a S. Francisco, cordialmente accolto da italiani e da Americani. Segnalò ben volentieri ai nostri lettori il nobile messaggio inviato dal comm. Parini agli italiani della California a mezzo del giornale "Italia" di S. Francisco. Ecco nel suo testo integrale:

"Sono molto lieto di rivolgere il mio primo saluto agli Italiani di San Francisco dalle colonne dell'"ITALIA" che è un giornale di sicure tradizioni patriottiche, conservate e rafforzate attraverso le alterne vicende di un lavoro di oltre trent'anni e che ha quotidianamente recato ai suoi lettori la voce dell'Italia lontana spronando i migliori, esaltando e confortando gli sfiduciati, incitando a migliori, emettendo i vittoriosi nell'aspra battaglia della vita d'emigrati.

Non è senza un palpito di commozione che stamane ho visto per la prima volta dalla carlinga dell'areoplano la distesa superba della città di San Francisco, perché ho pensato alla antica emigrazione italiana che è qui affluita ancora prima che il Regno d'Italia fosse costituito e che ha trovato nell'ospitale città aiuto, benessere, cordialità: come le grandi masse che sono seguite.

E' quindi con riconoscenza d'italiano che mi avvicino oggi alla nobile città e vorrei poter dire con maggiore eloquenza quello che ho nel cuore.

Gli Italiani di San Francisco, di tutte le categorie sociali, dalla più elevata alla più umile, hanno sempre meritato l'ammirazione dell'Italia per la loro serietà di propositi e la loro italianità fatta di cose concrete e d'intima solidarietà.

Il Governo fascista che è il valorizzatore appassionato di tutte le energie della razza, elogia questi Italiani perché riconosce in essi quell'amore e quella fedeltà alle cose serie che è uno dei capisaldi del suo lavoro e che lo differenziano in modo assoluto dai Governi che l'hanno preceduto.

Anche nei tempi oscuri, quando l'Italia era un povero paese travagliato dalle difficoltà interne e governato da uomini mediocri e senz'anima; anche quando il nostro popolo attanagliato dalla miseria era accolto all'estero con disgusto o indifferenza come si accoglie una mandria sudicia ed affamata; anche quando insomma il proclamarsi italiano era quasi un grido di fierezza che poteva danneggiare la propria personale reputazione di fronte agli stranieri ancora incapaci di comprendere il tesoro di umanità, di intelligenza e di forza di lavoro che era in quella massa anonima di emigrati; anche quando tutto questo era dolorosamente chiaro, gli Italiani di San Francisco — come quelli di altre collettività hanno sempre proclamato a testa alta il loro orgoglio di Italiani e hanno saputo conquistare fin dai tempi più lontani la stima e il rispetto degli Americani. Ed hanno poderosamente collaborato con essi alla costruzione, alla bellezza e alla formidabile espansione di San Francisco. Per questo San Francisco è una città cara al cuore di tutto il popolo italiano.

Buoni Italiani, ma anche Fedeli Americani

"Ed è con profonda soddisfazione che l'Italia vede gli Italiani di San Francisco, che sono dei fedeli cittadini americani, affermarsi anche nella vita pubblica americana.

Mussolini fu il primo uomo di Stato Italiano che abbia apertamente dichiarato il dovere degli italiani di origine di essere buoni cittadini della grande America che è la loro Patria e che devono lealmente servire per farla più grande e più forte.

L'Italia fascista nulla chiede agli italo-americani se non di essere tramite fecondo di spiritualità, di cultura e di intesa fra il nostro nobile paese mediterraneo, culla di una civiltà millenaria e crogiuolo delle più alte e costruttive intelligenze e la Grande America, fresca di vita e ansiosa di nuova grandezza.

E' dovere quindi dei figli d'Italiani di apprendere e praticare, dopo l'inglese, la lingua italiana e recare così alla spiritualità americana il contributo prezioso della luminosa spiritualità italiana.

Nessuno ha mai pensato in Italia a fare alcunché contro l'interesse logico e naturale dell'America che non potrebbe, ben si intende tollerare ingerenze estranee; e tutte le diffamazioni lanciate dall'ormai sparutissimo e screditatissimo antifascismo italiano agli Stati Uniti sono cadute ad una ad una come anitre di stagno dinanzi alla realtà dei fatti e alla franca lealtà fascista.

Si è scritto e parlato, ad esempio, di una propaganda fascista negli Stati Uniti fatta da agenti del Governo Italiano. L'accusa è semplicemente ridicola perché, a parte ogni altra considerazione e smentita, se vi è paese al mondo che non abbia bisogno d'essere "propagandato" in senso fascista questo paese è proprio l'America. Difficilmente mi è avvenuto di trovare fuoristi dalla mia Patria e fra gli stranieri tanti e fervidi entusiasti ammiratori di Mussolini e del Regime fascista come in America. Gli Americani sono sempre leali e in buona fede nel giudicare uomini e cose e quindi riconoscono con perfetta correttezza che Mussolini è il più grande uomo di Stato del secolo e che l'Italia batte ormai la strada maestra della potenza e della prosperità dando al suo popolo ciò che i governi e i partiti del passato, che pretendevano di rappresentarlo in nome di principi fallaci, non hanno mai neppure pensato di dare. Agli antifascisti che ci accusano di voler sopprimere la libertà del popolo italiano noi rispondiamo che vogliamo sopprimere e abbiamo già — in gran parte — soppresso la miseria del popolo italiano. E tutto ciò gli americani hanno ben compreso e circondano quindi Mussolini e l'Italia della loro stima e del loro rispetto.

Del resto la propaganda fascista all'estero non esiste perché non ce n'è affatto bisogno.

I Fatti sono la sola Propaganda del Fascismo.

Per il fascismo parlano con una eloquenza senza confronti i fatti, le realizzazioni e le idee. Che cosa potrebbero aggiungere le povere parole di un agente di propaganda alla Maestà dei fatti come quelli delle bonifiche, de l'educazione della gioventù, della sistemazione corporativa dei conflitti fra capitale e lavoro, della organizzazione assistenziale, della difesa della madre e del fanciullo e dei lavori pubblici? che cosa si può dire di più alto, più giusto e più umanitario di quel che Mussolini non dica ogni giorno al mondo intero?

Sotto la guida di Mussolini l'Italia sta diventando un grande Paese, ecco tutto: e l'unità spirituale e politica del popolo italiano è formidabile. L'avvenire è nostro; è dell'Italia Fascista e tutti coloro che hanno sangue italiano nelle vene, in qualunque parte del mondo siano, sentiranno

AGENZIA D'ITALIA

Bollettino D'Informazioni Da Roma

I Fiori Della Riviera Italiana

Nel mese di ottobre 1933, sono stati spediti in Italia 23.435 colli di fiori freschi dalla Riviera Italiana per l'importo di Kg. 370.026 e per l'estero colli 7.217 per Kg. 80.061.

La Società Italiana di Beneficenza di Parigi si Scioglie e Trasmette le sue Attività Al Consolo Generale d'Italia

Sotto la presidenza del Consolo Generale e con l'assistenza del Segretario del Fascio di Parigi, si sono riuniti i presidenti e fiduciari dell'Associazione Italiana di Beneficenza, i quali, ritenuto che il concetto di beneficenza è sorpassato ed assorbito da quello di assistenza, creato dal Fascismo, hanno deciso all'unanimità di sciogliere l'Associazione e di consegnare ogni attività al Regio Consolo Generale in Parigi affinché ne disponga secondo le direttive del Regime.

Assisteva alla riunione il rappresentante francese, che espresse tutto il suo compiacimento per la decisione presa, aggiungendo che i francesi sono fieri ed ammirati di veder raccolta sotto l'unica direttiva dello Stato fascista l'opera di bontà e di assistenza nei riguardi degli umili. Il Regio Consolo Generale altresì volle manifestare tutta la sua soddisfazione per la decisione presa, lieto di vedere compreso lo spirito cui è intonata in ogni campo l'opera realizzatrice del Regime.

Il Segretario del Partito Riceve Il Direttore Dell' "Agenzia D'Italia"

Roma, 25.— Il Segretario del Partito ha ricevuto il Direttore dell'"Agenzia d'Italia", il quale gli ha riferito sull'attività che svolge tale organizzazione giornalistica, creata per diffondere all'interno notizie che si riferiscono alle attività patriottiche dei connazionali che vivono fuori della Patria, ed all'estero tutte le realizzazioni conseguite dall'Italia Fascista, nei vari campi della cultura, dell'arte, del commercio, dell'industria e della produzione in generale.

S. E. l'On. Starace, dopo aver preso anche visione di una documentazione, dalla quale risultava il collegamento dell'Agenzia con la stampa del Regno e con 50 giornali italiani all'estero, ha elogiato tale organizzazione giornalistica, che svolge la sua opera al servizio del Regime.

Un Apostolo di Dio e Della Patria

Padre Giacomo Salza, mutilato e decorato di guerra, è di nuovo in America a parlare di Dio e della Patria, del Pontefice e del Duce a quei nostri fratelli lontani per tener viva la fiamma dell'italianità, risvegliare i dormenti, riscaldare i tepidi, entusiasmare i credenti. Padre Salza ha commemorato, con la sua calda eloquenza la Vittoria e la Marcia su Roma. Il nostro missionario ha visitato poi Washington, Saint Louis e Kansas City ed infine San Francisco di California, dove ha tenuto molte conferenze nelle scuole, nei collegi ed in quella Chiesa Italiana, diretta dai Padri Salesiani, apostoli insuperabili di religione e di italianità. Terminando la sua conferenza, in quest'ultima missione, affollatissima di pubblico italiano ed anche in parte straniero, che lo ha salutato con applausi lunghi ed entusiasti. Padre Salza ha chiesto a Dio di concedere una lunga vita al Duce per il bene dell'Italia e del mondo.

Padre Salza si tratterà per parecchie altre settimane nell'America del Nord, appena giunto a New York sul "Rex" stesso, sotto gli auspici dei combattenti.

La Disoccupazione in Italia e All'Estero

L'"Agenzia d'Italia" desume dal "Bulletin de Statistique"

della Società delle Nazioni le cifre seguenti relative alla disoccupazione operaia, le quali messe in rapporto alle cifre della rispettiva popolazione dimostrano quanto l'Italia occupi una posizione vantaggiosa rispetto alle altre nazioni europee, grazie alla saggia politica del Regime.

Disoccupati: Italia, 962.858; Austria, 365.985; Belgio, 162.361; Cecoslovacchia, 224.375; Danimarca, 84.205; Francia, 251.719; Germania, 3.746.000; Inghilterra, 1.974.000 (oltre 362.000 parzialmente disoccupati); Paesi Bassi, Polonia, 206.471; Ungheria, 52.560. Il numero dei disoccupati per la Francia è quello indicato dagli uffici di collocamento, che è inferiore al reale.

Per Meglio Far Conoscere l'Italia all'Estero. "Il Giornale del Turismo"

Nella Direzione de "Il Giornale del Turismo" è avvenuto il cambio della guardia. In questi giorni infatti la Direzione del periodico è stata ceduta dall'ammiraglio Osvaldo Paladini alla camerata Div. Uff. Antonia Lizza, Direttore dell'"Agenzia d'Italia".

"Il Giornale del Turismo", periodico redatto in cinque lingue, da qualche anno svolge il suo programma, inteso a far conoscere, specialmente dagli stranieri, le bellezze naturali ed artistiche d'Italia e le opere del Regime, dirette a valorizzare ed accrescere le bellezze dell'Italia mussoliniana, per contribuire così all'incremento della propaganda turistica e maggiormente invogliare gli Italiani e gli stranieri a contrarre questa nostra bella comodità.

La Direzione e l'Amministrazione de "Il Giornale del Turismo" sono in Roma via Avignonesi, 32, dove i lettori possono indirizzarsi sia per ottenere tutte le informazioni che desiderano in materia, sia, qualora fossero commercianti o conduttori di Alberghi e Pensioni ed in ogni caso abbiano un'attività di carattere commerciale od industriale, per fare delle inserzioni.

"Il Giornale del Turismo", il quale ha già raggiunto un rigoglioso sviluppo, continuerà certamente il suo cammino ascendente, sotto la Direzione del nuovo Direttore, che conosce perfettamente come va fatta un'intelligente propaganda, specialmente all'estero, per essere stato molti anni alla Segreteria Generale dei Fasci all'Estero, dove ha fondato "Il Legionario" e la cui opera giornalistica svolta sempre al servizio del Regime è stata recentemente riconosciuta da S. E. il Segretario del Partito e dal Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo.

Regime E Turismo

L'On. Francesco Paoloni ha scritto, sotto questo titolo, per "Il Giornale del Turismo" un articolo, che riprodurranno, data l'importanza della materia in esso trattata.

Generalmente si considerano rapporti fra regime e turismo, sol per quanto riguarda il miglioramento dei servizi, delle strade, delle città, e dell'ospitalità alberghiera, insomma del "comfort", e delle facilitazioni, e delle soddisfazioni all'occhio, all'intelletto, allo spirito, che il Fascismo ha realizzato in Italia.

E' moltissimo. Lo straniero che era stato nel nostro Paese parecchi anni o sono trova infatti meraviglioso il confronto fra la realtà offertagli dall'Italia d'oggi, ed il ricordo dell'Italia d'allora. E lo straniero che non fu mai nel nostro Paese, paragona ammiratamente le constatazioni personali, con l'idea che s'era fatta sulla scorta delle vecchie relazioni di viaggio, più o meno letterarie impressionistiche o manieriste o

ogni giorno crescere nel loro cuore l'orgoglio e la fierezza dell'origine italiana.

Italiani di San Francisco! A voi il mio saluto più vibrante e più commosso e uniamo il grido alto e gioioso di "Viva l'America! Viva l'Italia!"

diffamatorie, circolanti da tanto tempo nel mondo; ed anche con ciò che conosce di altri Paesi.

E la visita alla Roma Imperiale restaurata nella Roma mussoliniana, è una potente attrazione per genti d'ogni nazione.

Ma c'è un altro rapporto, che ha maggiore importanza per il turismo e per il regime.

E' quello costituito dalla conoscenza diretta, dall'osservazione, dallo studio, che lo straniero può fare sulla vita, sulla organizzazione, sull'ordinamento, sugli elementi, sulle manifestazioni in ogni sfera, sugli aspetti individuali familiari e sociali, di questo Stato Fascista, di questo nuovo tipo di società nazionale, di questa Rivoluzione che da Roma si espande nel mondo; e di cui ha tanto sentito parlare, in male ed in bene, da far nascere il desiderio di controllare, sapere, vedere.

Escludiamo che l'osservazione da parte del turista, la "curiosità turistica", sia, nei riguardi del regime, da considerare meno rispettosa che quella dell'inviato speciale e dello studioso politico, sol perché il turismo è rubricato anche fra le attività economiche. Non si vede infatti perché, quando la Nazione s'è fatta l'animo disposto a sacrificare, se occorre, il vantaggio economico, l'industria ed il commercio debbano esser meno degni di altre attività, nel rapporto con proble-

mi, sieno pure elevatissimi, di fede politica e di clima spirituale.

La visita di centinaia di migliaia di stranieri "turisti" alla Mostra della Rivoluzione, ha giovato all'Italia ed al Fascismo più che l'organizzazione di una campagna colossale di propaganda in tutto il mondo.

Ed anche — perché no? — vedere il Duce fra il suo popolo, da vicino, vederlo quale Egli è realmente, col volto che si illumina dello sguardo e del sorriso di un profondo spirito di umanità, e tanto diverso da come lo raffigurano nella maggior parte delle fotografie e dei ritratti che non afferrano e fissano la espressione anche quando approssimano la linea. Vedere l'uomo più grande dell'epoca nostra.

Son motivi imponenti, questi, che fanno preferire l'Italia ad ogni altro programma di viaggio. Nessun altro Paese può donare al visitatore straniero le sorprendenti rivelazioni di un mondo nuovo, creato dal genio che presenta l'Italia Fascista.

IL BOLLETTINO ITALO-CANADESE

A. Perilli, Edit.—T. Mari, Dir.
Pubblicato dalla
Italian Publishing Company
111 Elm Street Toronto
Tel Waverley 7306
ABRONAMENTO
Canada—Un anno \$2.00
Sei mesi \$1.25
Fuori Canada—Un anno \$2.50
Sei mesi \$1.50

Prima di rivolgervi altrove per installazioni, apparecchi, lampadari, ecc. elettrici, come anche per le relative riparazioni,

Interpellate la sola Compagnia Italiana

PERFETTI ELECTRIC CO.
402 College St. Toronto

Tel. MI. 3424 — Di sera e giorni festivi LO. 3823

SERVIAMO GLI ALTRI
POSSIAMO SERVIRE VOI

PROVATECI

Da molti anni la nostra compagnia si è assicurata una straordinaria reputazione per la straordinaria pulizia, accuratezza e modernità di mezzi, per la produzione dei suoi prodotti, onde riuscire a soddisfare i suoi clienti, SEMPRE.

I nostri carri gialli si recano in tutte le sezioni, tutti i giorni.

Il Latte vi da Alimento e vi Evita Disturbi
BEVETENE UN BICCHIERE TUTTI I GIORNI

Gli italiani da anni apprezzano i servizi della nostra compagnia e abbiamo le ampie assicurazioni che sono rimasti sempre soddisfatti, sia per la merce ricevuta che per il trattamento del nostro personale. Abbiamo anche il piacere di informare che numerosi italiani, da molti anni, sono impiegati nella nostra azienda. Essi sono soddisfatti di noi, come noi lo siamo di essi. Informatevi da loro sulla qualità e purezza dei nostri prodotti.

City Dairy
TORONTO

Kingsdale 6151